



Il bosco sub-boreale di Rubiera (Reggio Emilia).

DARIA BERTOLANI MARCHETTI e LUISA FORLANI - Istituto Botanico dell'Università di Bologna e Istituto Studi Adriatici di Venezia.

L'estrazione di materiale per la costruzione dell'autostrada del Brennero ha messo allo scoperto a Rubiera, sulla sponda reggiana del fiume Secchia, un intero bosco distrutto da una alluvione catastrofica, con grossi tronchi coricati e ceppi ancora in posto. Una piccola area rimasta intatta perché portante un pilone di linea elettrica, mostra che la coltre ghiaiosa che ha ricoperto il bosco ha uno spessore di 9 m. Si sono prelevati legni per la loro determinazione e per la datazione assoluta, inoltre sedimenti di un paleosuolo e di uno straterello argilloso sottostanti alle ghiaie. La datazione assoluta, che ci sembrava importante dato che il bosco era manifestamente in posto, ha dato un'età di 3470 ± 50 B.P. (1520 ± 50 a.C.).

I legni mostrano la presenza di *Ulmus*, *Salix* (*S. capraea* e *S. repens*), *Quercus pedunculata*, e in sottordine *Q. petraea*, *Carpinus betulus*, *Populus*, *Juniperus communis*.

Le analisi polliniche hanno dato risultati apprezzabili solo nell'argilla di base. Erano presenti granuli di *Pinus silvestre*, *Abies* (in cattivo stato), *Betula*, *Quercus*, *Ulmus*, *Populus*, *Alnus*; inoltre *Cornus mas*, *Juniperus*, *Graminaceae*, *Cyperaceae*, *Liliiflorae*, spore di felci senza episporio.

I reperti palinologici concordano di massima con i reperti macroscopici. I granuli mal conservati e le sacche isolate di *Abies*, come pure lo scarso *Pinus* e la *Betula* possono provenire da un apporto non locale. Il rivestimento vegetale del luogo doveva essere un'associazione molto simile al quercu-carpineto attuale, con aree più igrofile (*Populus*, *Salix*, *Cyperaceae*) e altre più asciutte e termofile (*Juniperus*, *Cornus mas*).

Già le analisi polliniche avevano collocato abbastanza indietro nel tempo la probabile data di instaurazione del quercu-carpineto nel fondovalle padano. Il rinvenimento di Rubiera, con alberi già di grandi dimensioni, ci permette di supporre che almeno da 35-36 secoli si avesse un rivestimento vegetale di questo tipo. L'evento catastrofico è collocato in pieno sub-boreale ed appartiene a quei fenomeni che accompagnano l'instaurarsi di un deterioramento climatico.